



Al Direttore generale
Dott.ssa Gabriella Di Michele

Al Direttore centrale Risorse Umane
Dott. Giovanni Di Monde

e p.c.
Al Dirigente l'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott. Aldo Falzone

In merito alle disposizioni contenute nel Messaggio Hermes N. 1008 dell'11/03/2019, nonché alle richieste di numerose direzioni territoriali di effettuare lavoro straordinario nelle giornate di sabato e domenica, la scrivente organizzazione sindacale esprime la propria netta contrarietà a tali disposizioni, diffidando codesta amministrazione dal chiedere di liquidare prestazioni in assenza della documentazione prevista dalle norme. Inoltre, si respingono le indicazioni di dare precedenza alle pensioni relative a quota 100, in quanto si ritiene che tutti i cittadini debbano essere trattati in pari misura con riguardo alle diverse prestazioni richieste.

Oltretutto si sottolinea la mancanza di adeguata formazione con riguardo ai recenti adempimenti relativi a quota 100 e reddito di cittadinanza.

Infine, non si può non ricordare a codesta amministrazione che il 23% del personale delle aree professionali è tuttora collocato nelle Aree A e B e svolge da lungo tempo mansioni proprie dell'Area C, senza avere la possibilità di ottenere il riconoscimento dell'accresciuta professionalità. A tale personale, così come alle lavoratrici ed ai lavoratori dell'Area C ormai in numero insufficiente a gestire i quotidiani adempimenti, non si può chiedere uno sforzo aggiuntivo ed eccezionale senza un'equivalente contropartita che affronti, con carattere di eccezionalità, le anomalie del sistema di classificazione, le assunzioni necessarie e le modalità di svolgimento della quotidiana attività lavorativa.

Roma, 14 marzo 2019

p. USB Pubblico Impiego INPS
Luigi Romagnoli